



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2021

ARPA CALABRIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare Località Mosca, zona Giovino Porto
88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500
www.arpacal.it



RIFERIMENTO REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

COMMISSARIO STRAORDINARIO **Prof. Gen.(ris) Emilio Errigo**

DIPARTIMENTI PROVINCIALI

DIPARTIMENTO di Catanzaro

Dott. ssa Filomena Casaburi

DIPARTIMENTO di Cosenza

Dott.ssa Teresa Oranges

DIPARTIMENTO di Crotone

Dott. Rosario Aloisio

DIPARTIMENTO di Reggio Calabria

Dott.ssa Giovanna Belmusto

DIPARTIMENTO di Vibo Valentia

Dott. Clemente Migliorino

CENTRI REGIONALI

Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente

Dott.ssa Sonia Renata Serra

Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio

Ing. Eugenio Filice

Centro Regionale Strategia Marina

Dott. Emilio Cellini

Centro Regionale Geologia e Amianto

Dott.ssa Teresa Oranges

Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute

Direttore Scientifico

Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi

Dott. Clemente Migliorino

In base al Regolamento di Organizzazione dell'Agenda adottato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 43 dell'8 Febbraio 2018 per l'anno di riferimento 2021



INDICE GENERALE

	PREMESSA	4
1	LE FUNZIONI DELL'ARPACAL	8
2	LA STRUTTURA DELL'ARPACAL	12
2.1	LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'ARPACAL.....	12
2.2	IL PERSONALE.....	14
2.3	LE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE.....	18
3	IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE DI ARPACAL.....	19
4	GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	22
5	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	24
6	PREMESSA METODOLOGICA.....	33
6.1	ALBERO DELLA PERFORMANCE	34
6.2	OBIETTIVI OPERATIVI.....	41
6.3	OBIETTIVI STRATEGICI	56
6.4	OBIETTIVI INDIVIDUALI	62
6.5	COLLEGAMENTO FRA PERFORMANCE E PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	64
6.6	COLLEGAMENTO TRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITA'.....	66
7	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'.....	67
8	PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	71
9	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	76
9.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA.....	76
9.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	78



PREMESSA

La presente Relazione sulla Performance – redatta in conformità alle previsioni normative di cui al D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, recepite dalla Legge della Regione Calabria n. 3/2012 e ss.mm.ii (Il.rr. 13 gennaio 2014, n. 3 e 25 gennaio 2019, n. 3), nonché redatta secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione pubblica e di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) all’art. 7 c.1 d.lgs. n. 150/2009, recepito nel SMVP dell’Agenzia con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016 ed aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017, a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs. n. 74/2017, vigente per l’anno 2021, e secondo le linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica - è lo strumento mediante il quale l’Arpacal illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso del 2021, concludendo in tal modo il Ciclo di gestione della Performance di tale anno.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse economiche, strumentali ed umane disponibili.

Nella stesura della presente Relazione non può non tenersi conto:

1. della perdurante grave situazione di emergenza sanitaria internazionale, dovuta alla diffusione del virus “Covid 19” – cosiddetto Coronavirus – che ha avuto delle ripercussioni sulle attività dell’Agenzia, richiedendo già nel 2020 un repentino ricorso al



lavoro agile, identificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come strumento per il contenimento del rischio epidemiologico per i lavoratori della Pubblica Amministrazione. A tale riguardo, il Management dell’Agenzia ha adottato anche per il 2021 i provvedimenti necessari al collocamento in regime di “lavoro agile” del personale, provvedimenti che seguono quelli adottati nel 2020. Si ricorda, altresì, che l’Arpacal, sia stata ancora prima dell’ avvento della Pandemia da Covid - 19, precursore innovativo per quanto attiene la sperimentazione dello smart – working ai sensi degli art. 18 e ss della legge n. 81/2017, presso il Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio, che ha consentito all’Amministrazione di non rallentare l’azione amministrativa, nonostante l’avvento della Pandemia. Tanto premesso, si presenta, pertanto, un utile excursus cronologico sull’argomento:

2. con Delibera n. 109 del 12 Marzo 2020 è stato approvato un apposito Regolamento per il personale dell’Arpacal, durante il periodo di vigenza dello stato di emergenza COVID-19, in attuazione del Dpcm 08.03.2020, del Dpcm 09.03.2020 e del Dpcm 11.03.2020. In esso è stato stabilito che possono costituire oggetto di lavoro agile le attività che, data la loro peculiarità, non richiedono la presenza fisica dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto presso una specifica sede di lavoro dell’Agenzia, compatibilmente con l’esigenza di garanzia del presidio delle attività della struttura di appartenenza. Non possono costituire, pertanto, oggetto di lavoro agile:

Le attività di vigilanza e controllo ambientale;

Le attività laboratoristiche in senso stretto;

Le attività di monitoraggio ambientale;



Le attività di presidio in emergenza a richiesta, compreso l'attività di pronta disponibilità, nel caso istituita in ARPACAL, secondo le disposizioni ed i regolamenti vigenti

Il Regolamento ha stabilito, infine, che nell'ambito delle attività sopra elencate, può essere oggetto di lavoro agile la quota parte dell'attività relativa alla predisposizione di pareri, relazioni, rapporti e validazioni. Il lavoro agile, autorizzato mediante la sottoscrizione dell'apposito "Accordo individuale per la prestazione di lavoro agile, ai sensi degli art. 18 e ss della legge n. 81/2017" e previa redazione del " Piano di Dettaglio del Lavoro Agile" di ciascuna struttura, è stato concesso fino a nuove e diverse disposizioni (nota del Direttore Generale del 25.03.2020).

3. Con Delibera del Direttore Generale n. 122 del 17.03.2020 per quanto sopra, è stato istituito il CENTRO OPERATIVO per l'emergenza COVID -19 ARPACAL.
4. Con la Delibera D.G. n. 417 del 17/11/2020, come rettificata con la Delibera D.G. n. 418 di pari data, l'Agenzia ha approvato il documento denominato "Indirizzi operativi per i Servizi dell'ARPACAL, per far fronte all'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19 - (DM Pubblica Amministrazione 19 ottobre 2020 – DPCM 3 novembre 2020 – DM Salute 4 novembre 2020)", nel quale sono state indicate le attività lavorative espletabili in modalità agile e le attività ritenute indifferibili, che richiedono la presenza del personale sui luoghi di lavoro, stabilendo che le prime debbano essere svolte in tale modalità nella percentuale più elevata possibile e comunque non inferiore al 90%, garantendo, ove possibile, un minimo di presidio delle sedi, anche su base volontaria, e fermo restando lo scrupoloso rispetto di tutte le precauzioni anti-contagio. Nel documento citato è stato, inoltre, stabilito che le attività indifferibili debbano essere



effettuate in presenza, garantendo in ogni caso il rispetto di tutte le misure di contenimento del rischio di contagio ed attuando forme di turnazione del personale adibito a tali funzioni.

5. Delibera n. 81 del 19.03.2021 con la quale è stato approvato il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA) dell'Arpacal in ottemperanza all'art. 263 comma 4-bis del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, e sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 9 dicembre 2020, quale strumento, avente carattere sperimentale, di programmazione e disciplina delle modalità di attuazione e sviluppo del lavoro agile nella fase di passaggio da quella emergenziale a quella ordinaria, in linea con quanto richiesto dall'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
6. Delibera n. 186 del 10.06.2021 recante "Decreto Legge n. 56 del 30/04/2021 art. 1 - Disposizioni urgenti in materia di lavoro agile e provvedimenti consequenziali;
7. Delibera n. 355 del 14.10.2021, con la quale sono state approvate le Modalità organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente e modalità operative per l'organizzazione delle verifiche della certificazione verde presso gli Uffici e i locali dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, in attuazione del D.P.C.M. 23 settembre 2021, del D.M. 8 ottobre 2021 e del Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127;
8. Delibera n. 393 del 10.11.2021, con la quale sono state approvate le disposizioni in materia di lavoro agile applicabili presso Arpacal dal 15.11.2021 e fino al 31.01.2022 e comunque fino all'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) in attuazione del DPCM del 23.09.2021 e del DM 08.10.2021;



9. la nota prot. 41347 del 2021 con la quale è stata riconosciuta al personale della dirigenza dell'ARPACAL la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile per un massimo di 10 ore settimanali fino al 31.01.2022 e comunque fino all'entrata in vigore del PIAO;

Le predette disposizioni sono state, nel tempo, adottate nell'ottica di garantire una maggiore sicurezza dei lavoratori dal rischio di contagio da SARS-CoV-2, riducendo così la presenza contemporanea di personale negli uffici, attraverso una opportuna rotazione dello stesso.

1. LE FUNZIONI DELL'ARPACAL

L'Arpacal è un Ente Pubblico e strumentale della Regione Calabria, istituito con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre Regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale e che, quindi, *"... opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico"* (art. 1, comma 2 L.R. n. 20/1999 e s.m.i.).

Le funzioni dell'Agenzia sono elencate all'art. 7 della Legge Istitutiva e comprendono:

1. Attività di controllo:

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche, connessi all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale o attraverso specifiche campagne, al fine di elaborare proposte nell'ambito delle rispettive competenze alla Regione alle Province ed ai Comuni;
- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi di radiazioni ionizzanti;



- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.

I controlli ambientali, rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempimento o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria, che consenta di identificare e circoscrivere i fenomeni d'irregolarità e illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

2. Compiti di supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche:

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;
- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici, che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;
- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

3. Attività di ricerca, indagine e studio che si sostanziano:

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della mappa dei rischi della Regione;



- nel collaborare, con le proprie strutture alle ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi;
- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

4. Compiti di informazione, educazione e formazione ambientale:

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteorologiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di ecogestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;
- per la promozione, nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

5. In base alla legge istitutiva l'Arpacal svolge, inoltre, ulteriori attività:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla pianificazione regionale;



- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzano le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali o dall'Autorità giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.

In ambito nazionale, Arpacal fa parte del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie Regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

Il SNPA è stato istituito dalla Legge 28 Giugno 2016 n. 132, entrata in vigore il 14 Gennaio 2017, che gli attribuisce compiti fondamentali, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, di cui fa parte anche il Commissario Straordinario dell'Arpacal, il SNPA esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica ambientale e segnala al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano



l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

Si tratta di un vero e proprio sistema federale, che coniuga conoscenza diretta del territorio e di problemi ambientali locali, con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. In tale ambito, il Commissario Straordinario rappresenta, come sopra detto, l'Arpacal nell'ambito del Consiglio del SNPA ed è anche, in rappresentanza dell'Agenzia ambientale calabrese, componente di ASSOARPA.

Tra i diversi soggetti esterni legittimati ad intervenire con un ruolo attivo nella definizione ed implementazione della strategia ambientale dell'Arpacal primo fra tutti è certamente la Regione Calabria, che, oltre ad essere l'Ente controllore e principale finanziatore dell'Agenzia, rappresenta un fondamentale portatore di interessi.

In particolare, la maggiore interazione funzionale è con il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente (per il suo ruolo di Dipartimento vigilante), con il Dipartimento Economia e Finanze (per le peculiari funzioni di controllo degli strumenti di Bilancio) e con il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari (per la diretta promanazione del fondo di funzionamento ordinario dell'Agenzia dal Fondo Sanitario Regionale).

2 LA STRUTTURA DELL'ARPACAL

2.1 Articolazioni territoriali DELL'ARPACAL

In aderenza a quanto prevede la Legge Regionale istitutiva n. 20/1999 e s.m.i. ed il Regolamento dell'Agenzia adottato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 43 dell'8 Febbraio



2018 per l'anno di riferimento 2021, l'Arpocal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici. Caratteristica peculiare di Arpacal è infatti la distribuzione delle proprie strutture sull'intero territorio regionale.

Anche in base al Regolamento di Organizzazione, l'Agenzia ha una **Struttura centrale**, localizzata a Catanzaro in cui sono ubicate:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Scientifica

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpacal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta Regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpacal.

Nel corso della redazione della presente Relazione è stato individuato con Deliberazione n. 16 della Seduta del 16.01.2023, Commissario Straordinario dell'ARPACAL il Prof. Gen. (ris) Emilio Errigo.

L'Agenzia ha, inoltre, una **Struttura periferica**, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:

Dipartimento provinciale di Catanzaro

Dipartimento provinciale di Cosenza

Dipartimento provinciale di Crotona

Dipartimento provinciale di Reggio Calabria

Dipartimento provinciale di Vibo Valentia

Oltre alle strutture sopra citate, operano sul territorio regionale i seguenti Centri specializzati di livello regionale, con specifiche funzioni nelle materie di competenza:

- Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio (Sede CZ)



- Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità ed Ambiente (Sede CS)
- Centro Regionale Strategia Marina (Sede KR)
- Centro Regionale Geologia ed Amianto (Sede CS)
- Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute (Sede CZ)
- Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Sede CZ)

2.2 Il Personale

La maggior parte del personale dell' Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti). Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo tecnico - amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, certificato di analisi, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio. In periodo pandemico si sono garantiti i servizi all'esterno in attuazione delle disposizioni agenziali sopra citate.

La genesi delle Agenzie regionali ambientali è di promanazione diretta delle Aziende Sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella Contrattazione Collettiva Nazionale del Comparto Sanità Pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative e professionali.

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicate le informazioni maggiormente rilevanti in ordine al personale dell'Arpacal nell'anno 2021.

Tali informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno e, pertanto, costituiscono l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2021 dei dati presenti nell'analogha tabella contenuta nel Piano della Performance 2021 – 2023.



Tabella n. 1 – Personale in servizio al 31/12/2021

PERSONALE IN SERVIZIO AL								
31 dicembre 2021								
	A	B	BS	C	D	DS	DIRIGENTI	TOTALE
DIRIGENZA							19	19
COMPARTO	10	15	18	33	97	37		210
Strategia Marina (personale a t.d.)			2	1	2			5
TOTALE PERSONALE								234
COMANDI IN USCITA				3	4	1		8
UTILIZZO FUNZIONALE				1				1
ASPETTATIVA NON RETRIB.				1 ASPETT. SIND. NON RETR.	1	1	1	4
TOTALE PERSONALE IN	10	15	20	39	104	39	20	



SERVIZIO																247
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----

Nella tabella seguente è indicata, la distribuzione del personale, al 31/12/2021, nelle varie strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, con l'indicazione delle relative sedi:

Il personale suddiviso per servizio al 31 Dicembre 2021

	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO A/A	CHIMICO S/R	FITOFARMACI	BIOTOSSICOLOGICO	AGENTI FISICI	VER. IMPIANTISTICHE	SERVIZI AMM.VI	COMANDI IN USCITA	TOTALE	ASPETTATIVA NON RETRIBUITA
Sede Centrale	17	11	18												5	51	
Catanzaro				2	3	2	2	7			6	2	3	15		42	1 + 1 dirig.
Cosenza				6	8	5	7	4	5	2	5	2	4	14	2	64	1
Reggio Calabria					4	3	3	1			3	4	2	8		32	1
Vibo Valentia				1	5	2	1				1			7		17	
Crotone				2	2	1								3	1	9	
C.R. Geo e Amianto																7	
C.R. Strategia Marina																3	



2.3 Le risorse finanziarie assegnate

La dotazione finanziaria dell'Agencia è prevista dal combinato disposto degli artt. 2 e 23 della L.R. n. 20/99 e s.m.i. In particolare, l'art. 23 stabilisce che le entrate dell'Arpacal sono costituite da:

- a) contributi erogati dalla Regione;
- b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale, determinata in base ai parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle A.S.P. trasferiti all'Arpacal, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate;
- c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali per le attività assegnate all'Arpacal dagli Enti stessi;
- d) finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) proventi derivanti dalle Convenzioni della Regione con l'Agencia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri Enti di cui all'articolo 3 della presente legge;
- f) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- g) proventi derivanti dalle Convenzioni dell'Arpacal con le A.S.P., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);
- h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;
- i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta Regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'Arpacal possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie. Le entrate accertate nell'annualità 2021 ammontano ad euro **27.895.119,22**



comprehensive delle partite di giro (€ 3.438.032,86) di cui incassato in competenza € **26.072.774,07**. Di queste **15 milioni** di Euro provengono dal Fondo Sanitario Regionale. L'art. 2 attribuisce infatti alla Regione, come sopra detto, la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele, il cosiddetto Fondo Sanitario Regionale, a tutt'oggi pari allo 0,47%. Le altre entrate riguardano Convenzioni che l'Agenzia stipula con Enti terzi o Società private, rimborsi relativi a personale comandato o altri rimborsi, altri trasferimenti da Enti pubblici ed entrate proprie dell'Ente per l'erogazione di servizi, in particolare sono state accertate somme:

- dal titolo 2 del bilancio relativo ai trasferimenti correnti, oltre ai 15 milioni indicati in precedenza altre somme per € **7.618.974,24** indicatore di come l'Ente riesce ad acquisire altri progetti finanziati con risorse pubbliche;
- dal titolo 3 del bilancio riguardante proprie attività ed altri rimborsi € **1.838.112,12** di cui € **816.883,99** relativi all'erogazione dei servizi propri dell'Ente.

3 IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE DI ARPACAL

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo del suolo, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, radiazioni non ionizzanti ed ionizzanti, inquinamento delle acque, sono rappresentate dal carico antropico, ossia dagli individui presenti in un determinato territorio e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Data la morfologia del territorio calabrese, dei quasi due milioni di abitanti, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 Comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia



costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale ed in tutto il bacino mediterraneo, in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica. A livello di singolo Comune, alcuni non sono eccessivamente popolati rispetto alla superficie occupata, altri mostrano densità ragguardevoli.

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici, che interessano la Calabria permettono di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal. Sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

L'Agenzia è, altresì, inserita nei Piani Operativi finanziati dall'Unione Europea e nei Programmi di Monitoraggio Nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività di monitoraggio e controllo sono coperte finanziariamente dal Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie) e da accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite Convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).



Inoltre, è importante evidenziare che la più volte citata Legge n. 132/2016 ha riformato il sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, riconoscendo e disciplinando il Sistema Nazionale a Rete per la protezione dell'Ambiente, di cui fanno parte l'ISPRA e le ARPA/APPA. Le novità apportate al Sistema Agenziale rappresentano il riconoscimento normativo dell'evoluzione spontanea del Sistema delle Agenzie per la Protezione Ambientale, nonché la soluzione giuridica a problematiche operative connesse alle attività di controllo e monitoraggio dell'ambiente, che si sono presentate negli anni.

Gli aspetti principali che emergono dalla nuova legge sono di carattere organizzativo e di funzionamento dell'ISPRA e delle Agenzie, che divengono Sistema.

Proprio il Consiglio Nazionale SNPA, il 9 Gennaio 2018, con Delibera n. 23/2018, ha approvato il "Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA", trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Pertanto, l'Arpacal deve confrontarsi con un contesto esterno altamente variegato e complesso e deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni, ossia:

- cittadini
- Enti locali
- Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- Autorità Giudiziaria e Forze dell'Ordine
- Imprese
- Associazioni Ambientaliste
- Associazioni di categoria



4. GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance – redatto in conformità alle previsioni normative di cui al D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, ed alla L.R. n. 3/2012 e ss.mm.ii (Il.rr. 13 gennaio 2014, n. 3 e 25 gennaio 2019, n. 3), - è lo strumento di avvio del ciclo di gestione della performance dell’Agenzia; esso rappresenta una leva per orientare l’azione delle strutture organizzative dell’ente, dei gruppi di lavoro e dei singoli, verso chiari obiettivi strategici. Pur essendo l’Agenzia autonoma nella definizione del piano della performance (art. 10, comma 1, R.R. 1/2014), appare necessario che vi sia una adeguata correlazione con il piano della performance regionale ed una chiara previsione del contributo che Arpacal fornirà agli obiettivi strategici ad essa riferiti nell’atto di indirizzo regionale. Per questo motivo il Piano della Performance 2021-2023 è stato redatto a partire dalle Linee di indirizzo regionali per l’elaborazione del Piano della performance 2021/2023, approvate con D.G.R. n. 410 del 30.11.2020 e trasmesse dal Settore 6 “Verifica dell’attuazione del Programma di Governo Controllo Strategico” a tutti gli Enti strumentali della Regione Calabria con nota prot. 9777/SIAR del 13/01/2021. L’individuazione e la descrizione delle attività dell’Agenzia contenute nel mandato formale regionale necessita altresì di essere integrata ed armonizzata, nel piano della performance, con quella contenuta sia nei precedenti Piani della Performance, sia nel Piano Annuale delle Attività - documento che individua e descrive le attività attraverso le quali l’Arpacal si propone di perseguire i propri obiettivi istituzionali, in coerenza con le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari - approvato, unitamente al



Bilancio di Previsione 2021-2023, con la Delibera del Direttore Generale n. 71 del 13/03/2021 ed inviato all'esame del Comitato di Indirizzo. La Legge 132/2016 prevede inoltre che ISPRA, nel suo ruolo di coordinamento del Sistema nazionale, previo parere vincolante del Consiglio del SNPA, predisponga il Programma triennale delle attività del Sistema nazionale individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale e dispone, all'art. 7 comma 2, che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinino con proprie leggi, tra l'altro, la pianificazione delle attività delle Agenzie, tenendo conto dei contenuti del suddetto Programma triennale delle attività del SNPA. Il Piano delle attività di Arpacal, pertanto, tiene conto anche del Programma Triennale delle attività del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente approvato con decreto del Ministero della Ambiente, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, e contenente le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale. Tanto premesso, nel contesto straordinario determinato dal diffondersi della pandemia, l'Arpacal, tuttavia, ha compiuto, nell'anno 2021, il proprio Ciclo di Gestione della Performance. Difatti, si sono tenute le consuete interlocuzioni del Settore Affari Istituzionali, Legali, Pianificazione Performance e Controllo, con la Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale (O.I.V.) e con i Dirigenti dell'Agenzia, sia nella fase di definizione degli Obiettivi Strategici ed Operativi con i relativi indicatori e *target*, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi stessi, sia infine nella fase di concreta attuazione del Piano; il tutto, con il fine precipuo di garantire la massima chiarezza delle funzioni e delle responsabilità dei soggetti legittimati ad avere un ruolo attivo nel processo di misurazione e valutazione della performance nell'ottica del miglioramento continuo del sistema. Nel corso del



2021, quindi, l’Agenzia si è impegnata a realizzare un modello organizzativo in grado di soddisfare il più possibile, nei limiti imposti dalle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili, e nel perdurare dell’emergenza COVID – 19, i dettami della legge Istitutiva dell’ARPACAL, integrandoli e coordinandoli con le disposizioni dettate dalla legge n. 132/2016 di *“Istituzione del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell’Ambiente e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”*, in riferimento a LEPTA (i Livelli essenziali di prestazioni tecnico ambientali). La stesura del presente documento, pertanto, ha lo scopo, tra l’altro, di rispondere al criterio della comprensibilità e snellezza, ed è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione, coerenza interna ed esterna.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI (OBIETTIVI DI PERFORMANCE STRATEGICI ED OPERATIVI)

La presente relazione si pone l’obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall’Arpacal nell’anno 2021 con riferimento sia agli Obiettivi strategici che a quelli Operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della Performance generale dell’Ente.

In continuità con il Piano della Performance 2020-2022, secondo la logica dell’aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi per le annualità 2021-2023 sono coerenti con la *mission* istituzionale dell’Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale, ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo, reso ancora più pregnante dall’entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA). Tale legge ha tra le sue funzioni anche quella della *“... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di*



sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale”.

Le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi per le annualità 2021-2023 hanno tenuto conto del contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti Strumentali, nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia che, a sua volta, ha considerato le Convenzioni con altri Enti ed i Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

L'Arpacal, **nel corso dell'anno 2021**, pur in un contesto mondiale colpito dalla Pandeemia da COVID - 19, **con estremo impegno, compiuto dal personale tutto (in presenza, per le attività non smartabili, nel rispetto delle misure anticovid, ed in smart – working per le restanti)**, ha garantito il proprio ruolo di Ente preposto alla Tutela ambientale; concetto che ricomprende le due fondamentali funzioni o campi di azione della *Conoscenza ambientale* e della *Prevenzione*, attraverso i servizi offerti ai cittadini ed agli stakeholders.

Sono state garantite le attività di controllo e monitoraggio ambientale, attraverso il mantenimento del livello prestazionale raggiunto, coerentemente alla programmazione del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente.

In particolare, per quanto riguarda il

- 1) **Monitoraggio delle acque di depurazione**, attraverso un progetto di riadeguamento e messa in servizio della rete di autocampionatori di proprietà dell'ARPACAL, presenti sulle piattaforme depurative costiere calabresi, n. 30 autocampionatori sono stati messi in servizio e resi pronti per l'attività di test (verifica di funzionamento) al campionamento refrigerato per l'anno 2021. Su N. 9 di questi autocampionatori i tecnici dell'Agenzia, hanno effettuato test di funzionamento al campionamento, con parziali analisi in campo su campione omogeneizzato raccolto, redatto apposito verbale di



attività e manifestato esito positivo per tutti i 9 test programmati per il 2021. Il progetto proseguirà per le successive fasi nel corso del 2022 - 2023. Occorre evidenziare l'importanza che la riattivazione della rete di auto campionatori genererà per l'Agenzia, permettendo così di aumentare e sistemizzare, a progetto concluso e collaudo avvenuto, le attività di campionamento presso i depuratori da parte del personale interno agenziale. Cfr. Obiettivo individuale DG ARPACAL 2021 (triennale) in Piano Performance 2021-23 Regione Calabria, Allegato 3 pg. 48. Convenzione Rep. 8539 del 30.12.2020 Delibera Arpacal n. 3 dello 08.01.2021

2) Coordinamento laboratori, Nel primo semestre 2021 si era osservato, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un generalizzato lieve aumento del numero di campioni di matrici ambientali conferiti ai laboratori; tale andamento si è riconfermato anche nel secondo semestre. La percentuale di matrici sanitarie è passata dal 77% del 2020 al 66% del 2021. L'effetto "pandemia" (causa dell'accentuazione dello squilibrio tra matrici sanitarie e ambientali, descritto nella relazione precedente ed osservato nel 2020) si può considerare rientrato, ma il progressivo impoverimento dell'Agenzia in termini di risorse umane si è tradotto in una prevedibile riduzione delle attività attestatosi al 17% rispetto al 2020. Resta comunque rilevante lo squilibrio a favore delle attività analitiche su matrici sanitarie rispetto a quelle ambientali che snatura la "mission" di una agenzia per la protezione dell'ambiente. Più dettagliatamente, nel secondo semestre 2021 si osserva una marcata e generalizzata riduzione delle attività analitiche dei laboratori chimici di Catanzaro e Cosenza da ricondurre, nel primo caso alla riduzione delle unità di personale e al revamping strumentale in corso, nel secondo alla sospensione di parte delle attività per consentire il necessario ed indifferibile miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti lavorativi. La pandemia in corso ha imposto la riduzione delle presenze in sede che vengono organizzate in maniera dinamica e funzionale ai volumi di attività, col principio della rotazione. In sede



vengono svolte esclusivamente le attività tecniche, in smart working vengono svolte le attività di elaborazione dati, redazione dei rapporti di prova, compilazione della documentazione, etc. La presenza in sede si attesta mediamente al 50%. Il personale ha risposto con grande disponibilità anche ad orari flessibili. La criticità sta nella carenza di personale, problematica che peraltro investe l'intera Agenzia. A tal proposito, va precisato che la presenza al 50% in sede non costituisce causa di riduzione delle attività di laboratorio nel loro complesso, in quanto molteplici ed impegnative sono le attività che si svolgono in smart working e che impegnerebbero per un tempo del tutto equivalente il personale se fosse presente in sede. Criticità: per i laboratori chimici il 2021 è stato caratterizzato dalle difficoltà legate alla strumentazione danneggiata dall'incendio nel laboratorio chimico di Catanzaro e dai lavori per la riduzione del rischio presso la sede laboratoristica di Cosenza, che hanno avuto forte impatto sulle attività analitiche. E' nella sua fase conclusiva l'acquisizione della strumentazione di elevato livello tecnologico, non solo per la sede di Catanzaro, ma per tutte le sedi laboratoristiche, incluso il Centro Funzionale Regionale Geologia e Amianto. I primi mesi del 2022 vedranno il collaudo della nuova strumentazione e dal secondo trimestre 2022 la rete laboratoristica dell'Agenzia sarà finalmente allineata agli standards tecnologici nazionali, aspetto rilevante perché conferirà la completa capacità di risposta analitica alle normative di settore. Per il futuro però, peserà ancor di più la carenza di personale, è una fase estremamente delicata e per dare un vero rilancio alla rete laboratoristica sono necessarie risorse umane aggiuntive. Sarà una grande sfida la messa in funzione delle attrezzature con l'attivazione di numerosi metodi analitici con il poco personale tecnico a disposizione.

Attività nell'ambito del Tavolo Istruttore del Consiglio 1 - LEPTA Sono state riattivate le attività relative al TIC 1, sospese a causa della pandemia da COVID-19. E' in capo a questo settore il coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti per la definizione dei macroprocessi relativi ai



monitoraggi Marine Strategy, acque di mare e acque di transizione. Attività di cui alla convenzione con la Regione Calabria per il Servizio di monitoraggio dei nitrati provenienti da fonti agricole su corpi idrici superficiali – Decisione 2015/495 CE del 20/03/2015 e monitoraggio delle sostanze presenti nell’elenco di controllo di cui all’art. 78-undecies co. 1 del D.Lgs. n. 172/2015 (c.d. “watch list”). E’ stato dato supporto al Centro Regionale Monitoraggi coordinando campionamenti ed analisi di laboratorio. Le attività previste sono state regolarmente svolte. Per quanto concerne le attività relative alla c.d. “watch list”, il campionamento è stato effettuato nei tempi previsti dalla programmazione nazionale, la determinazione dei pesticidi è stata effettuata dal laboratorio Arpacal Fitofarmaci del Dipartimento di Cosenza; per i restanti parametri (come previsto dalla convenzione) un’aliquota di campione è stata inviata al Laboratorio di riferimento di ARPA Lombardia. Tutte le attività sono rendicontate e i dati elaborati secondo la “Guida per le relazioni degli stati membri” e trasmessi con nota prot. 12769/2021. Solo un punto della rete di monitoraggio presenta, in cinque delle sette campagne effettuate, concentrazioni di nitrati superiori a 25 mg/l, mentre la maggior parte dei valori, circa il 96% in maniera costante nel tempo, è ricompresa nelle classi di qualità elevata (0- 1,99 e 2-9,99 mg/l)

3) il **Centro Regionale Funzionale Multirischi** ha proceduto nelle azioni previste dal **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica – Asse Prioritario - Prevenzione dei Rischi – Azione 5.1.4 “Integrazione e sviluppo di prevenzione e gestione dell’emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce” del Programma Operativo Regionale 2014-2020, denominato “Centro Funzionale Multirischi 2.0**

Nel dettaglio, occorre premettere che Il progetto ha lo scopo di rafforzate le procedure di diffusione dei messaggi di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico, volto al miglioramento della resilienza dei cittadini calabresi e realizzare interventi di integrazione,



potenziamento ed adeguamento tecnologico del Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, mediante l'ampliamento e l'ammodernamento della rete di monitoraggio terrestre e marino, l'attivazione del cloud computing, l'acquisto di droni, radar meteorologici mobili, control room carrellata, fuoristrada e mediante la realizzazione del Servizio meteorologico regionale. E' necessario evidenziare come anche l'anno 2021 sia stato pesantemente caratterizzato dall'emergenza Covid-19 (di cui al DPCM 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e s.m.i.), che ha determinato oggettive difficoltà di interazione con gli altri Enti ed Organizzazioni, pubbliche e private, coinvolte a vario titolo nella realizzazione del Progetto. Ciononostante, si è operato con impegno al fine di non pregiudicare la continuità dell'azione amministrativa volta alla realizzazione del Progetto, che ha l'obiettivo di dare un sostanziale miglioramento alla resilienza del Sistema regionale di monitoraggio ed allertamento calabrese e dei suoi cittadini.

4) Attività di cui alla convenzione con la Regione Calabria per il Servizio di monitoraggio dei nitrati provenienti da fonti agricole su corpi idrici superficiali – Decisione 2015/495 CE del 20/03/2015 e monitoraggio delle sostanze presenti nell'elenco di controllo di cui all'art. 78-undecies co. 1 del D.Lgs. n. 172/2015 (c.d. "watch list").

E' stato dato supporto al Centro Regionale Monitoraggi dell'ARPACAL, coordinando campionamenti ed analisi di laboratorio. Le attività previste sono state regolarmente svolte. Per quanto concerne le attività relative alla c.d. "watch list", il campionamento è stato effettuato nei tempi previsti dalla programmazione nazionale, la determinazione dei pesticidi è stata effettuata dal laboratorio Arpacal Fitofarmaci del Dipartimento di Cosenza; per i restanti parametri (come previsto dalla convenzione) un'aliquota di campione è stata inviata al Laboratorio di riferimento di ARPA Lombardia. Tutte le attività sono rendicontate e i dati elaborati secondo la "Guida per le relazioni degli stati membri" e trasmessi con nota prot. 12769/2021. Solo un punto della rete di monitoraggio presenta, in cinque delle sette campagne



effettuate, concentrazioni di nitrati superiori a 25 mg/l, mentre la maggior parte dei valori, circa il 96% in maniera costante nel tempo, è ricompresa nelle classi di qualità elevata (0- 1,99 e 2-9,99 mg/l)

5) l'Agenzia, inoltre, ha garantito lo svolgersi **delle azioni previste dal Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2021/2023 sottoscritto con l'allora MITE**. Tale Accordo Operativo attuativo dell'art. 11 del D.Lgs. n. 190/2010 contiene l'elenco delle attività dirette a contrastare le molteplici minacce alla biodiversità del Mediterraneo: perdita di habitat, intenso sovrasfruttamento delle risorse, inquinamento e sedimentazione, introduzioni di specie e cambiamenti climatici. Pertanto, gli sforzi organizzativi e gestionali sono stati tutti prodotti a favore dell'attuazione del Piano Operativo delle Attività (POA 2021) relativo all'Accordo organizzativo sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente ed attuativo della Direttiva Marine Strategy.

Si pone in evidenza che, nel semestre gennaio-luglio, l'emergenza Covid, anche se in forma minore rispetto all'annualità precedente, ha condizionato lo svolgimento delle attività interne d'ufficio e quelle esterne di campo.

Tuttavia, il Centro Regionale di Strategia Marina dell'Arpacal, pur nelle oggettive restrizioni operative e nell'esiguità di risorse umane disponibili, ha attuato quanto previsto dal POA 2021. Sulla base della programmazione prodotta dalla Direzione del Centro ed in stretto raccordo con la Direzione Generale dell'ARPACAL, è stato possibile coordinare i vari GdL, che hanno operato in "squadra" sia per le attività di campionamento previste in ambito regionale che per le successive fasi analitiche di laboratorio. Ne è derivato, quindi, una decisa riduzione dei tempi di campionamento delle varie matrici "Marine Strategy" in subordine all'organigramma Ministeriale, con conseguente ottimizzazione dell'invio dati al Ministero dell'Ambiente sempre più coerente con i tempi di caricamento previsti.

La sopramenzionata organizzazione ha consentito l'attuazione del POA 2021, relativamente alle attività di campionamento, analisi, produzione dei dati e relativo inoltro al Ministero, con una percentuale di completamento quantificabile nel 96% delle attività previste.



Solo per alcuni moduli, in forza delle condizioni emergenziali Covid e delle condizioni meteorologiche avverse, non è stato possibile acquisire il restante 4% dei dati.

6) In Convenzione con la Regione Calabria ARPACAL ha dato continuazione anche per il 2021 alle **azioni di supporto tecnico strategico per l'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione"**, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e del D.M. Salute del 30 Marzo 2010. Scopo della Convenzione è quello di fornire alla Regione Calabria un'attività di supporto tecnico strategico per la gestione del "Portale Acque" del Ministero della Salute di competenza regionale, per garantire la conoscenza dei dati sullo stato delle acque di balneazione, rispondendo in tal modo all'esigenza di fornire in tempi rapidi alle istituzioni ed all'utenza i dati sulla qualità delle acque destinate alla balneazione, che emergono dall'attività di monitoraggio condotta dall'ARPACAL. Con nota prot. n. 15368 del 10 Maggio 2021 è stata inviata alla Regione Calabria la classificazione delle acque di Balneazione di cui all'art. 8 del D.Lgs. 116/2008, documento finale che consente di stabilire per ogni punto monitorato la classe di balneabilità.

7) Sono stati garantiti i **controlli in attuazione dei progetti "Mappa del rischio radon in aree indoor – ad elevata priorità" e "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili" sulle acque destinate al consumo umano**". I dati sono stati inseriti nell'annuario dati ambientali Arpacal sezione anno 2021 e trasmessi all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la Radioprotezione al fine di implementare la rete di sorveglianza della radioattività ambientale in apposito database georeferenziato (SINRAD).

8) Nell'ambito della **qualità dei dati e dell'accreditamento** si è proseguito nel percorso di mantenimento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) di ARPACAL, tramite il superamento di n°2 audit/n° audit programmati Obiettivi raggiunti: superamento di n°3 audit/n°3 audit programmati da Accredia



9) L'Arpacal ha assicurato il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di **AIA**, **VI**, **AUA**, ecocreati e la partecipazione nelle Conferenze di Servizi. E' stata effettuata ricognizione puntuale degli impianti AIA controllati, riscontrata con mail del 30.04.2021 inviata alla DS e nota prot. Prot.18958 del 08/06/2021.

10) sono state garantite le misure finalizzate alla **Comunicazione Ambientale** attraverso i comunicati stampa sulle attività agenziali, pubblicati sul sito ufficiale dell'Agenzia, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA). Causa pandemia COVID 19 sono stati organizzati da remoto 2 incontri tematici per l'anno 2021. la divulgazione dei dati, tramite evento in presenza, derivanti dall'attività di controllo e monitoraggio delle acque di depurazione effettuata mediante la rete dei campionatori automatici fissi installati presso gli impianti di depurazione delle acque urbane dei comuni costieri è stata rinviata causa Pandemia al 2022.

10) il Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati Qualità ed Ambiente, insieme al Gruppo del **Progetto "NON ABUSIAMO DEL MARE"** ha proseguita l'attuazione del progetto strategico NADM "Non Abusiamo del mare" nel rispetto del nuovo cronoprogramma (causa Emergenza COVID - 19) autorizzato dalla Regione Calabria con DDS n°11622/2020 e successiva proroga del progetto al 2022 con DDS 4034/2021).

11) IL POLA è stato attuato con programmazione settimanale o quindicinale degli attività e la gestione delle aule virtuali e dei servizi di comunicazione unificata dell'Agenzia in supporto al POLA

12) In data 29 dicembre 2021 con protocollo n. 42230 è stato comunicato al Direttore Generale con riferimento all'obiettivo operativo 6.1.1. che l'iter amministrativo di redazione del Regolamento di Organizzazione si è concluso. Con la delibera 517 del 30 dicembre 2021 è stata proposta la nuova riorganizzazione dell'Agenzia.



La rappresentazione analitica dei risultati (*Output e Outcome*) conseguiti viene evidenziata nelle tabelle di dettaglio contenute nei paragrafi successivi.

6. PREMESSA METODOLOGICA

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di performance ha previsto, innanzitutto, la misurazione dei target e del relativo indicatore dei singoli obiettivi operativi e, attraverso la media ponderata di tali valori, del grado di raggiungimento di tali obiettivi. **Il raggiungimento degli obiettivi di Performance 2021 non ha potuto non tenere conto dell’Emergenza COVID - 19, con le relative ricadute sul conseguimento temporale degli stessi.**

La media ponderata di tali valori ha poi consentito di misurare ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente obiettivo strategico.

Occorre evidenziare che tali ultimi valori rappresentano la dimensione dell’outcome, come descritta al paragrafo 2.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395/2016/2016 ed aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017 a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs. n. 74/2017, ossia l’impatto che le attività dell’Arpacal producono nell’ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.

E’ da rilevare, al riguardo che tale dimensione costituisce per le Agenzie ambientali, in quanto enti strumentali delle Regioni, un forte elemento di complessità per la difficoltà di individuare misure tempestive ed attendibili dell’impatto delle prestazioni, che non può che essere calcolato sulla base della misurazione degli indicatori degli obiettivi operativi.

L’indice sintetico espressione della performance generale dell’ARPACAL è stato, infine, fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.



6.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come esplicitato nel Piano della Performance 2021, l'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee di azione programmatica espresse nel Piano annuale delle Attività e dall'Atto d'indirizzo della Giunta Regionale della Calabria, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.

Con l'albero della performance, si procede all'articolazione delle aree strategiche in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione. Nel grafico che segue viene rappresentato l'Albero della performance di Arpacal contenuto nel Piano della Performance 2021-2023, con l'indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo. Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione

Tabella n. 3 – Albero della Performance

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE	
NZ IO NI	FUNZIONI PRIMARIE	



	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
AREE STRATEGICHE	1	2	3	4	5	6
	CONTROLLI/ VIGILANZA	MONITORAGGI	INFORMAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	VALUTAZIONE AMBIENTALE	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
OBIETTIVI STRATEGICI	1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali coerentemente alla programmazione e del SNPA e della Regione Calabria	3.1 Migliorare la rendicontazione esterna mediante il potenziamento della comunicazione e dell' "informazione ambientale"	4.1 Garantire il supporto tecnico alle amministrazioni ed agli enti competenti per l'analisi dei fattori ambientali dannosi per la salute pubblica e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (questo attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti anche verso ditte private)	5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati, gestione delle emergenze ambientali	6.1 Attivare politiche del personale adeguate alle esigenze dell'Ente
	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%
						6.2 Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità
						6.3 Promuovere la sostenibilità



						ambientale e la diffusione delle buone pratiche	
						<table border="1"><tr><td>Risultato: 100%</td></tr></table>	Risultato: 100%
Risultato: 100%							
						6.4 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati ed accreditamento) Risultato: 100%	
						6.5 Salvaguardare gli equilibri di bilancio Risultato: 100%	
						6.6 Garantire l'espletamento delle procedure di gara a supporto del raggiungimento degli obiettivi di Performance assegnati ad Arpacal dalla Regione Calabria per il 2021 Risultato: 100%	



OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	<p>1.1.1 Garantire il presidio dei tavoli tematici di interconfronto del SNPA per le attività di controllo e vigilanza</p>	<p>2.1.1 Garantire il presidio dei tavoli tematici di interconfronto del SNPA per le attività di monitoraggio ambientale</p>	<p>3.1.1 Organizzare, coordinandosi con le varie Strutture dell'Agenzia, eventi tematici per restituire ai portatori d'interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorchè adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti</p>	<p>4.1.1 Realizzare il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della " Mappa di concentrazione di radon in acque potabili"</p>	<p>5.1.1 Ricognizione puntuale degli impianti AIA controllati dall'Agenzia e recupero dei controlli sospesi per l'emergenza pandemica</p>	<p>6.1.1 Realizzare una nuova organizzazione dell'Agenzia</p>
	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>
	<p>1.1.2 Supportare la Regione Calabria nel progetto di bonifica dell'amianto presente negli edifici pubblici, mediante la mappatura georeferenziata dei siti ai sensi del DM 101/2003</p>	<p>2.1.2 Procedere nei termini stabiliti, alla implementazione del Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale, in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2021/2023</p>	<p>3.1.2 Garantire la divulgazione dei dati derivanti dall'attività di controllo e monitoraggio delle acque di depurazione effettuata mediante la rete dei campionatori automatici fissi installati presso gli impianti di depurazione delle acque urbane dei comuni costieri</p>	<p>4.1.2 Incrementare l'attività di verifica periodica delle attrezzature ed impianti al fine di accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro a vantaggio dei lavoratori</p>	<p>5.1.2 Garantire la piena operatività del servizio di pronta disponibilità per la gestione delle emergenze ambientali al fine di consentire, in caso di eventi incidentali con rischi di tipo ambientale, un intervento immediato dell'Agenzia, finalizzato allo svolgimento delle istituzionali funzioni di supporto alle autorità competenti, anche fuori dal normale orario di servizio</p>	<p>6.1.2 Predisposizione degli atti e delle procedure finalizzate al reclutamento delle professionalità di cui alla nota protocollo 19516 del 11.06.2020 necessarie per il supporto a tutti i soggetti individuati nell'Ordinanza del presidente della Regione Calabria n. 45 del 20.05.2020</p>
	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>



	<p>1.1.3 Garantire il corretto monitoraggio delle acque reflue attraverso il ripristino della rete dei campionatori automatici fissi presenti negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane nei comuni costieri</p>	<p>2.1.3 Attuare il progetto " Centro Funzionale Multirischi 2.0"</p>	<p>3.1.3 Progettare un sistema di raccolta dati relativi all'attività svolta dalle strutture dell'Agenzia coerente con il sistema di raccolta dati realizzato da SNPA relativamente al Catalogo dei Servizi</p>			<p>6.1.3 Predisporre una mappatura delle competenze interne (piano dei fabbisogni reali) nelle materie che presentano particolare criticità</p>
<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>				<p>Risultato: 100%</p>
	<p>2.1.4 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di monitoraggio delle "Acque di Balneazione"</p>	<p>3.1.4 Garantire l'invio dei dati relativi all'attività svolta dalle strutture dell'Agenzia mediante il rispetto delle indicazioni e degli strumenti definiti dalla Direzione Scientifica, coerente con il Sistema di raccolta dati realizzato da SNPA per le prestazioni del catalogo dei servizi</p>	<p>Risultato: 100%</p>			



		2.1.5 Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole				
		Risultato: 100%				
						6.2.1 Implementare le piattaforme software acquisite rispettivamente per la gestione del bilancio, gestione del protocollo e gestione del ciclo della performance, mediante la formazione del personale interno incaricato ad operare con i nuovi supporti tecnologici. Risultato: 100%
						6.2.2 Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in linea a quanto previsto dal POLA mediante consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart - working Risultato: 100%
						6.2.3 Digitalizzazione delle prestazioni Arpacal in ottica SPID PAGOPA ed APPIO Risultato: 100%
						6.2.4 Gestione delle aule virtuali e dei servizi di comunicazione unificata dell'Agenzia in supporto ai POLA Risultato: 100%



						6.3.1 Attuare il progetto strategico NADM nel rispetto del nuovo crono programma autorizzato dalla Regione Calabria con DDS n. 11622/2020 Risultato: 100%
						6.4.1 Mantenimento dell'accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018 Risultato: 100%
						6.5.1 Razionalizzazione dei residui attivi e passivi in ossequio ai principi di correttezza, veridicità e competenza Risultato: 100%
						6.6.1 Procedere all'acquisto dei campionatori automatici necessari per il monitoraggio delle acque superficiali di cui alla Convenzione Rep. 8539 del 30.12.2020 Delibera Arpacal n. 3 dello 08.01.2021 Risultato: 100%

La seguente tabella evidenzia gli ambiti di performance organizzativa definiti dall' art. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. in merito agli Obiettivi Strategici ed a quelli Operativi.

Tabella n. 4 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi

Ambito di performance (Art. 8 D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.)	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
Lettera a)	1.1, 2.1, 4.1, 5.1, 6.3	1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 4.1.1, 4.1.2, 5.1.1, 5.1.2, 6.3.1
Lettera b)	2.1, 5.1	1.1.3, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 5.1.1, 5.1.2
Lettera d)	6.1, 6.2	6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4



Lettera e)	3.1	3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.1.4,
Lettera f)	6.1, 6.2, 6.5, 6.6	6.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4, 6.5.1, 6.6.1
Lettera g)	6.4	6.4.1
Lettera h)	6.2	6.2.2, 6.2.4

6.2 OBIETTIVI OPERATIVI

La tabella seguente riporta i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo operativo.

Tabella n. 5 - Misurazione degli indicatori di performance degli obiettivi operativi in relazione ai target di riferimento

Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2021 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2021	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
1.1.1 Garantire il presidio dei tavoli tematici di interconfronto del SNPA per le attività di controllo e vigilanza.	Target: Partecipare al 100% delle riunioni convocate nell'anno 2021 Indicatore: N. riunioni partecipate/ N. riunioni convocate (di TIC/RRTEM/SO/GD L)	Partecipare al 100% delle riunioni convocate nell'anno 2021	È stato conseguito il 100%, mediante la partecipazione a tutte le riunioni convocate a cui, per le diverse matrici ambientali, sono stati invitati i direttori e/o loro delegati	Verbali delle riunioni forniti dai dirigenti che hanno preso parte alle riunioni o da loro delegati, di cui si può prendere visione agli Atti	100%
1.1.2 Supportare la Regione Calabria nel progetto di bonifica dell'amianto presente negli edifici pubblici, mediante la mappatura georeferenziata dei siti ai sensi del DM 101/2003	Target: Mappatura georeferenziata del 100% dei siti comunicati alla Regione Calabria Indicatore: N. siti georeferenziati/ N. siti comunicati alla Regione Calabria	Conseguito l'obiettivo al 100%	L'obiettivo è stato conseguito secondo il target; le schede di auto notifica trasmesse dalla Regione Calabria riportanti i siti interessati da manufatti contenenti amianto sono stati elaborati mediante inserimento nel format del Ministero della Salute; per ogni sito è stato calcolato, attraverso l'utilizzo di un algoritmo specifico, il punteggio relativo alla priorità d'intervento basato sullo stato di degrado; ogni sito è	Report a cura del Centro Regionale Geologia ed Amianto prot. n. 1334 del 21.01.22	100%



Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2021	Valore conseguito al 31/12/2021	Fonte di rilevazione	Grado raggiungime
<p>1.1.3 Garantire il corretto monitoraggio delle acque di depurazione attraverso il ripristino della rete dei campionatori automatici fissi presenti negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei comuni costieri</p>	<p>Target: Raggiungimento del grado di ripristino/riposizionamento/ re installazione dei campionatori automatici fissi previsto nella prima annualità del programma di cui alla Convenzione Rep. 8539 del 30.12.2020 Delibera Arpacal n. 3 dello 08.01.2021</p> <p>Indicatore: Direzione Scientifica: N. 30 di interventi certificati /N. 30 di interventi previsti (30)</p> <p>Dipartimenti provinciali: N. 9 di campioni prelevati/ N. 9 di campionamenti programmati nella prima annualità (9)</p>	<p>Raggiungimento del grado di ripristino/riposizionamento/ re installazione dei campionatori automatici fissi previsto nella prima annualità del programma di cui alla Convenzione Rep. 8539 del 30.12.2020 Delibera Arpacal n. 3 dello 08.01.2021</p>	<p>stato mappato ai sensi del D.M.101/2003. I dati elaborati sono stati trasmessi alla Regione Calabria entro la scadenza fissata per norma (prot.n.21227/2021).</p> <p>Eseguito il raggiungimento del grado di ripristino/riposizionamento/ re installazione dei campionatori automatici fissi previsto nella prima annualità del programma di cui alla Convenzione Rep. 8539 del 30.12.2020 Delibera Arpacal n. 3 dello 08.01.2021</p> <p>Riscontro trasmesso con e-mail del 30.12.2021 al DG-DS-DA e relazione RUP prot.. N. 42266/2021 del 29-12-2021</p>	<p>Report a cura del RUP/DEC per la Direzione Scientifica</p> <p>I verbali delle verifiche di funzionamento e prelievo di campioni di acque di scarico (su n. 9 autocampionatori dei 30 messi in servizio al 28.12.2021) sono stati redatti dal Centro Regionale Controlli e Rischi</p> <p>Registro accettazione campioni</p>	<p>100%</p>



		programmato nel Piano			nto obiettivo (media ponderata)
2.1.1 Garantire il presidio dei tavoli tematici di interconfronto del SNPA per le attività di <u>monitoraggio ambientale</u>	Target: partecipare al 100% delle riunioni convocate nell'anno 2021 Indicatore: n. riunioni partecipate/ n. riunioni convocate (TIC/RRTEM/SO/GDL)	partecipare al 100% delle riunioni convocate nell'anno 2021	È stato conseguito il 100%, mediante la partecipazione a tutte le riunioni convocate a cui, per le diverse matrici ambientali, sono stati invitati i direttori e/o loro delegati	Verbali delle riunioni forniti dai dirigenti che hanno preso parte alle riunioni o da loro delegati, di cui si può prendere visione agli Atti	100%
2.1.2 Procedere, nei termini stabiliti, alla implementazione del piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottosezione Mar Ionio - Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2021/2023	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dall'Accordo Operativo 2021/2023 Indicatore: N. adempimenti nei termini/ N. adempimenti previsti nel POA	Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021	E' stato conseguito il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del POA agli Atti	100%
2.1.3 Attuare il progetto " Centro Funzionale Multirischi 2.0"	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto per l'anno 2021 Indicatore: N. di adempimenti nei termini/ N. adempimenti previsti dal progetto	Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto per l'anno 2021	E' stato conseguito il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto per l'anno 2021	Piattaforma SIURP (sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione) Regione Calabria	100%



2.1.4 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di monitoraggio delle "Acque di Balneazione"	<p>Target: <u>Servizi tematici</u> <u>Acque:</u> garantire il campionamento nel rispetto del calendario 2021</p> <p><u>Servizi</u> <u>Laboratoristici:</u> garantire l'analisi del 100% dei campioni accettati</p> <p><u>Centro</u> <u>Monitoraggi:</u> garantire il caricamento sul "Portale Acque" del Ministero della Salute del 100% dei dati di monitoraggio</p> <p>Indicatore: <u>Servizi tematici:</u> N di campionamento effettuato/ N. di campionamenti previsti</p> <p><u>Laboratori</u> <u>bionaturalistici:</u> N. di campioni analizzati/ N. di campioni accettati</p> <p>Centro Monitoraggi: ON/OFF</p>	Eeguire tutti i campionamenti rispetto al calendario 2021	Eseguiti il 100% campionamenti rispetto al calendario 2021	Il 100% dei dati di monitoraggio sono stati caricati sul Portale Acque del Ministero della Salute	100%
2.1.5 Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	<p>Target: Garantire il 100% dei campionamenti e delle analisi programmati</p> <p>Indicatore: <u>Servizi tematici</u> <u>Acque:</u> N. campioni prelevati/ N. campioni previsti per ciascun Dipartimento – per i servizi tematici acque;</p> <p><u>Laboratori Chimici:</u> N. campioni analizzati/ N. campioni accettati per ciascun Dipartimento – per i laboratori</p>	Garantire il 100% dei campionamenti e delle analisi programmate	Sono stati eseguiti il 100% dei campionamenti e delle analisi programmate	Sito Arpacal Con nota protocollo n° 1935 del 31/1/2021 è stata trasmessa dal Settore Coordinamento e Laboratori la documentazione attestante il corretto e puntuale espletamento dell'attività	100%



	<u>Direzione Scientifica,</u> <u>CRCMAS e Settore Coordinamento e</u> <u>Laboratori:</u> predisposizione di un report sull'attività svolta				
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2021 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2021	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
3.1.1 Organizzare, coordinandosi con le varie strutture dell'Agenzia, eventi tematici per restituire ai portatori d'interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorchè adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti	Target: Svolgimento di n. 2 eventi tematici nel corso del 2021 in modalità a distanza per tutta la durata dell'emergenza pandemica Indicatore: N 2 eventi tematici/ n. 2 eventi tematici programmati	Organizzare, coordinandosi con le varie strutture dell'Agenzia, eventi tematici per restituire ai portatori d'interesse una immagine positiva dell'Agenzia	Sono stati organizzati 2 eventi tematici sulle attività dell'Agenzia	Pubblicazioni sul sito Web e su profili social dell'Agenzia	100%
3.1.2 Garantire la divulgazione dei dati derivanti dall'attività di controllo e monitoraggio delle acque di depurazione effettuata mediante la rete dei campionatori automatici fissi installati presso gli impianti di depurazione delle acque urbane dei comuni costieri	Target: Realizzazione di una pubblicazione tematica entro il 31.12.2021 contenente i dati relativi alla prima annualità Indicatore: ON/OFF	Realizzazione di una pubblicazione tematica entro il 31.12.2021 contenente i dati relativi alla prima annualità	La pubblicazione tematica è stata rinviata al 2022 causa Pandemia	Sito Arpacal	ON
3.1.3 progettare un sistema di raccolta dati relativi all'attività svolta dalle strutture dell'Agenzia coerente con il Sistema di raccolta dati realizzato da SNPA relativamente al catalogo dei servizi	Target: Realizzazione di un format per la raccolta dati relativi alle attività svolte dalle strutture dell'Ente a partire dal format SNPA per le attività del catalogo dei servizi entro fine Giugno 2021 Indicatore: ON/OFF	Realizzazione di un format per la raccolta dati relativi alle attività svolte dalle strutture dell'Ente a partire dal format SNPA	E' stato realizzato un format per la raccolta dati relativi alle attività svolte dalle strutture dell'Ente a partire dal format SNPA	Sito Arpacal	ON



3.1.4 Garantire l'invio dei dati relativi all'attività svolta dalle strutture dell'Agenzia mediante il rispetto delle indicazioni e degli strumenti definiti dalla Direzione Scientifica, coerente con il Sistema di raccolta dati realizzato da SNPA per le prestazioni del catalogo dei servizi	<p>Target: Trasmettere i dati richiesti dalla DS utilizzando un format all'uopo predisposto e nel rispetto della periodicità stabilita dalla Direzione Scientifica stessa</p> <p>Indicatore: n. 1 invii effettuati/ n. 1 invii previsti</p>	Trasmettere i dati richiesti dalla DS utilizzando un format all'uopo predisposto e nel rispetto della periodicità stabilita dalla Direzione Scientifica stessa	Sono stati trasmessi i dati richiesti dalla DS utilizzando un format all'uopo predisposto	Nuovo Sistema di Gestione Documentale Arpacal	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2021 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2021	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
4.1.1 Realizzare il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili".	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dall'attività "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e dall'attività "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili" per l'anno 2021</p> <p>Indicatore: N. adempimenti nei termini/ N. adempimenti programmati (+ 500 punti in 25 Comuni nel 2021)</p>	Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dall'attività "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e dall'attività "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili" per l'anno 2021	Tutti i dipartimenti provinciali hanno conseguito il 100% delle azioni previste dai progetti. I dati sono stati inseriti nell'annuario dati ambientali Arpacal sezione anno 2021 e trasmessi all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la Radioprotezione al fine di implementare la rete di sorveglianza della radioattività ambientale in apposito database georeferenziato (SINRAD).	Report a cura del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute	100%
4.1.2 Incrementare l'attività di verifica periodica delle attrezzature ed impianti al fine di accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro a vantaggio dei lavoratori	<p>Target: Incremento del 2% della media degli interventi eseguiti negli ultimi 3 anni</p> <p>Indicatore: N. di interventi effettuati in media nell'anno/ N di interventi effettuati in media negli ultimi tre anni</p>	Incremento del 2% della media degli interventi eseguiti	E' stato eseguito un Incremento del 2% della media degli interventi eseguiti	Piattaforma VGB	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2021 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2021	Fonte di rilevazione	
5.1.1 Ricognizione puntuale degli	<p>Target: Ricognizione</p>	Ricognizione puntuale degli	Effettuata ricognizione puntuale degli impianti	Nuovo sistema di gestione documentale	ON



<p>impianti controllati dall'Agenzia e recupero dei controlli sospesi per l'emergenza pandemica</p>	<p>puntuale degli impianti controllati entro il 30.05.2021</p> <p>Recupero di almeno il 25% dei controlli arretrati a partire dagli impianti che non vengono controllati da più di tre anni. Scad entro il 31.12.2021</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>impianti controllati entro il 30.05.2021</p>	<p>controllati, riscontrata con mail del 30.04.2021 inviata alla DS e nota prot. Prot.18958 del 08/06/2021. Il recupero dei controlli è stato invece comunicato e motivato target non pertinente con mail del 30.03.2021 e 01.04.2021</p>	<p>Arpacal</p>	
<p>5.1.2 Garantire la piena operatività del servizio di pronta disponibilità per la gestione delle emergenze ambientali al fine di consentire, in caso di eventi accidentali con rischi di tipo ambientale, un intervento immediato dell'Agenzia, finalizzato allo svolgimento delle istituzionali funzioni di supporto alle autorità competenti, anche fuori dal normale orario di servizio.</p>	<p>Target: predisporre la proposta di regolamento di pronta disponibilità entro il 30.06.2021</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>predisporre la proposta di regolamento di pronta disponibilità</p>	<p>riscontrato con mail del 09.10.2020, del 24.05.2021 e 31.05.2021, inviando al DG proposta di regolamento di Pronta Disponibilità, proposta protocollo operativo SPD di cui alle delibera n. 447 e bozza delibera PD 2021. Assunte con atto di Delibera (Delibere n. 200 2 201 del 2022) trattandosi di un istituto regolamentato in sede di contrattazione integrativa decentrata sia per quanto riguarda le categorie ed i profili professionali da utilizzare che per la reale disponibilità dei fondi che vanno quantificati a monte ed inseriti nel fondo condizioni ed incarichi.</p>	<p>Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal</p>	<p>ON</p>
<p>Obiettivo Operativo</p>	<p>Target e Indicatori</p>	<p>Valore al 31/12/2021 programmato nel Piano</p>	<p>Valore conseguito al 31/12/2021</p>	<p>Fonte di rilevazione</p>	<p>Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)</p>
<p>6.1.1 Realizzare una nuova Organizzazione dell'Agenzia</p>	<p>Target: Approvazione della Delibera entro il 31.12.2021</p> <p>Indicatori: ON/OFF</p>	<p>Approvazione della Delibera entro il 31.12.2021</p>	<p>In data 29 dicembre 2021 con protocollo n. 42230 è stato comunicato al Direttore Generale con riferimento all' obiettivo operativo 6.1.1. che l'iter amministrativo di redazione del Regolamento di Organizzazione si è concluso. Con la delibera 517 del 30 dicembre 2021 è stata proposta la nuova riorganizzazione dell'Agenzia.</p>	<p>Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal</p>	<p>ON</p>
<p>6.1.2 Predisporre degli</p>	<p>Target:</p>	<p>Assunzione di</p>	<p>Con riferimento al</p>	<p>Nuovo sistema di</p>	



<p>atti e delle procedure finalizzate al reclutamento delle professionalità di cui alla nota prot. 19516 del 11.06.2020 necessarie per il supporto a tutti i soggetti individuati nell'Ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 45 del 20.05.2020</p>	<p>Assunzione di nuovo personale entro il 31.12.2021</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>nuovo personale entro il 31.12.2021</p>	<p>predetto obiettivo la Direzione amministrativa ha posto in essere tutte le procedure propedeutiche e gli atti necessari al reclutamento delle professionalità (n. 4 Ingegneri e n. 2 Geologi) di cui all'ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 45 del 20.05.2020. Le assunzioni del personale reclutato sono state effettuate tra il 01 e il 07 luglio 2022 giuste delibere del direttore generale n. 272/2022</p> <p>In definitiva la direzione amministrativa ha posto in essere tempestivamente tutti gli atti di propria competenza per la realizzazione dell'obiettivo in parola. La mancata assunzione entro il 31.12.2021 del personale selezionato è dovuta a fatti e circostanze non imputabili e non dipendenti dalle azioni della direzione Amministrativa, ma esclusivamente alle difficoltà delle commissioni esaminatrici della procedure. Tutta la relativa documentazione è verificabile agli Atti</p>	<p>gestione documentale Arpacal</p>	<p>ON</p>
<p>6.1.3 Predisporre una mappatura delle competenze interne (piano dei fabbisogni reali) nelle materie che presentano particolare</p>	<p>Target: Mappatura entro il 31.12.2021</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Mappatura entro il 31.12.2021</p>	<p>la Direzione amministrativa ha posto in essere tutte le attività necessarie al suo raggiungimento interno. In particolare, in sede di</p>	<p>Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal</p>	<p>ON</p>



criticità			<p>redazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023 dell'Arpacal approvato con Delibera del Direttore Generale N. 94 del 31/03/2021, di concerto con la Direzione Generale e la Direzione Scientifica dell'Agenzia e dei dirigenti dei dipartimenti provinciali, sono stati presi in considerazione i settori di attività dell'agenzia caratterizzate da particolari e oggettive criticità tenendo conto delle competenze interne.</p> <p>All'esito di tale analisi, è stato predisposto e approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023, con il quale è stata prevista l'assunzione di n. 3 unità di personale dirigente a tempo determinato, due tecnici ed uno amministrativo e l'assunzione di n. 7 unità di personale di varie categorie (BS, C e D) ex legge n. 68/1999 (Categorie protette) c.d. assunzioni obbligatorie. Entrambi le azioni sono state ritenute necessarie e non più procrastinabili ed infatti:</p> <p>la carenza e la necessità di assumere i dirigenti tecnici ed amministrativi è stata più volte sollecitata dall'Organo di Revisione dell'Agenzia, ed era finalizzata a superare le gravi difficoltà gestionali in cui si trovava ad operare. In particolare, l'assenza del Dirigente del Servizio Bilancio e Contabilità retto ad interim dal Direttore Amministrativo (unitamente ai servizi Risorse Umane e Gare e Contratti) ha comportato di per sé importanti difficoltà nella gestione del Bilancio e nella redazione degli atti di programmazione dell'Agenzia. Il</p>		
-----------	--	--	--	--	--



			<p>reclutamento del Dirigente Tecnico, cui affidare il servizio Patrimonio è stata valutata assolutamente necessaria per assicurare la corretta ed oculata gestione del Patrimonio Agenziale ed evitare così il verificarsi di ipotesi di mala gestione dello stesso con ogni conseguenza in termini di danni, che è agevole immaginare. Infine, l'assunzione del Dirigente Tecnico del Servizio Verifiche Impiantistiche del Dipartimento provinciale di Catanzaro è giustificata dalla necessità di assicurare una corretta gestione dei rapporti convenzionali attualmente in essere con importanti soggetti pubblici e privati nonché accrescere le entrate dell'Agenzia derivanti dalle verifiche degli impianti, così come indicato dal competente Dipartimento Bilancio, della Regione Calabria. E' il caso di evidenziare che le procedure per l'assunzione dei tre dirigenti sono state avviate a dicembre 2021 e concluse a maggio 2022.</p> <p>Le assunzioni della categorie protette, oltre a rappresentare un preciso obbligo di legge, sono state previste nel Piano triennale e successivamente con deliberazione del Direttore Generale n. 504 del 31 dicembre 2021, avente ad oggetto "D.G.R. della Calabria n. 284 del 29.06.2021 – Avvio delle procedure di reclutamento per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 7 unità di personale appartenete alle Categorie protette di cui alla L. 68/1999". Si è dato così avvio alle procedure di reclutamento del personale, individuando,</p>	
--	--	--	--	--



			sulla base delle reali esigenze dell'Agenzia, le figure professionali da assumere, con il titolo di studio richiesto, per come indicato nella deliberazione stessa.		
6.2.1 Implementare le piattaforme software acquisite rispettivamente per la gestione del bilancio, gestione del protocollo e gestione del ciclo della performance mediante la formazione del personale interno incaricato ad operare con i nuovi supporti tecnologici	Target: Programma della formazione entro il 30.06.2021 Il 100% del personale formato entro il 31.03.2022 Indicatore: ON/OFF	Programma della formazione entro il 30.06.2021	in modalità remota per la pandemia da covid-19 il personale individuato ha partecipato su iniziativa programmata dall'Ufficio Formazione all'aggiornamento professionale attinente le problematiche ICT del Settore con particolare riferimento ai procedimenti autorizzativi, al POLA, alla gestione del bilancio, alla gestione del protocollo ed alla gestione del ciclo della performance, nonché alle procedure di gara con particolare riferimento alle procedure di acquisto sul ME.PA di Consip e alle funzioni di RUP e DEC, etc..	Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal	ON
6.2.2 Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in linea a quanto previsto dal POLA mediante consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart-working	Target: Attuazione del POLA Indicatore: ON/OFF	Attuazione del POLA	la Direzione Amministrativa ha provveduto, in ossequio al disposto dell'art. 263 comma 4-bis D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, alla predisposizione del POLA (Piano Operativo per il Lavoro Agile) approvato con delibera del Direttore Generale n. 81 del 19.03.2021. Altresi, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 54 del 30.04.2021 e sulla base del POLA vigente sono state adottate ulteriori misure in materia di lavoro agile (50% dell'orario di lavoro su base settimanale o plurisettimanale) con delibera n. 186 del 10.06.2021. Infine, con deliberazione del Direttore Generale n. 393 del 15.11.2021, sono state approvate le "Disposizioni In Materia di Lavoro Agile applicabili presso Arpacal dal 15/11/2021 in attuazione di quanto	Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal	ON



			<p>previsto nel DPCM 23/09/2021 e DM 08/10/2021", con le quali il lavoro agile è stato reso, in maniera strutturata, una forma alternativa al lavoro in presenza. Tali atti, adottati dal Direttore Generale con la collaborazione del Direttore Amministrativo, di per se costituiscono elementi sufficienti per valutare il pieno raggiungimento dell'obiettivo, quello appunto di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale dell'Arpacal. Tale obiettivo è stato reso effettivo anche e soprattutto grazie agli investimenti e alle iniziative intraprese e realizzate dalla Direzione Amministrativa di concerto con il settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy in materia di digitalizzazione delle attività agenziali e di consolidamento delle infrastrutture informatiche, che hanno reso e rendono possibile la prestazione lavorativa in modalità agile.</p>		
6.2.3 Digitalizzazione delle prestazioni Arpacal in ottica SPID PAGOPA ed APPIO	<p>Target: <u>SettoreSISP</u> Attivazione online del 100% delle prestazioni contenute nella carta dei servizi dei laboratori di Arpacal</p> <p><u>Direzione Scientifica</u> Attivazione n. 3 tavoli multidisciplinari per la digitalizzazione e coordinamento delle riunioni</p> <p><u>Altri Settori + Staff di Comunicazione</u> Partecipazione ai tavoli</p>	Digitalizzazione delle prestazioni Arpacal in ottica SPID PAGOPA ed APPIO	<p>RDO aperta n. 2727426 del 12 gennaio 2021 per "Affidamento per mesi 36 di servizi in cloud SaaS IaaS certificati Agid per la realizzazione di una piattaforma di servizi online dell'ARPACAL in piena integrazione Spid, Pagopa ed AppIO", da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 - comma 4, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.</p>	Sito Arpacal	ON



	<p>Indicatore: <u>Settore SISP</u> ON/OFF</p> <p><u>Direzione Scientifica</u> _N. tavoli attivati/3</p> <p><u>Settore Controlli/</u> <u>Settore Monitoraggi/</u> <u>Settore coordinamento</u> <u>Laboratori/Staff</u> <u>Comunicazione</u> n. di riunioni dei tavoli per la digitalizzazione partecipati/ n. di riunioni convocate</p>				
6.2.4 Gestione delle aule virtuali e dei servizi di comunicazione unificata dell'Agenzia in supporto al POLA	<p>Target: presentazione del programma " aule virtuali" entro il 30.05.2021</p> <p>Realizzazione entro il 31.10.2021 del 100% delle aule virtuali programmate</p> <p>Indicatore. ON/OFF</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Gestione delle aule virtuali e dei servizi di comunicazione unificata dell'Agenzia in supporto al POLA	RDO aperta n. 2726967 del 12 gennaio 2021 per "Forniture e servizi di installazione e servizi di assistenza tecnica sulle apparecchiature da fornire per mesi 36, finalizzati ai sensi della L. 120/2020 al miglioramento della digitalizzazione dell'Agenzia e delle comunicazioni interne ed istituzionali".	Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal	ON
6.3.1 Attuare il progetto strategico NADM nel rispetto del nuovo crono programma autorizzato dalla Regione Calabria con DDS n. 11622/2020	<p>Target: comunicazione della conclusione delle attività di progetto entro il 31.07.2021. (la Regione Calabria ha prorogato la conclusione delle attività al 31/10/2022 con DDS 4034/2021):</p> <p>Indicatore ON/OFF</p>	Comunicazione della prosecuzione delle attività previste dal progetto, adattandole alle nuova situazione determinata dall'emergenza Covid - 19	E' proseguita l'attuazione del progetto strategico NADM "Non Abusiamo del mare" nel rispetto del nuovo crono programma (causa Emergenza COVID - 19) autorizzato dalla Regione Calabria con DDS n°11622/2020 e successiva proroga del progetto al 2022 con DDS 4034/2021).	SIURP	ON
6.4.1 Mantenimento dell'accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 170025:2018	<p>Target: superamento degli audit concordati con Accredia a seguito della circolare n. 12/2017/DL</p> <p>Indicatore: Superamento di n. 2 audit/n. audit programmati</p>	Realizzare il superamento degli audit concordati con Accredia a seguito della circolare n. 12/2017/DL	Conseguito il superamento di n°2 audit/n° audit programmati Obiettivi raggiunti: superamento di n°3 audit/n°3 audit programmati da Accredia	Archivio Atti Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità ed Ambiente	100%
6.5.1 Razionalizzazione dei residui attivi e passivi in ossequio ai	<p>Target: Delibera di</p>	Delibera di riaccertamento dei residui entro il	La Direzione Amministrativa e il competente Servizio	Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal	ON



principi di correttezza, veridicità e competenza	riaccertamento dei residui entro il 15 Ottobre 2021 Indicatore: ON/OFF	15 Ottobre 2021	Contabilità e Bilancio, ha adottato la Delibera di Riaccertamento dei Residui entro il termine previsto nel Piano (15.10.2021). La delibera del Direttore Generale n. 297/2022 avente ad oggetto "Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 e relative variazioni al bilancio 2021/23" è stata adottata e pubblicata in data 08 settembre 2021 e successivamente integrata con delibera del Direttore Generale n. 341 del 30.09.2021.		
6.6.1 Procedere all'acquisto dei campionatori automatici necessari per il monitoraggio delle acque superficiali di cui alla Convenzione Rep.8539 del 30.12.2020, Delibera Arpacal n. 3 dello 08.01.2021	Target: Aggiudicazione della gara entro il 31.05.2021 Indicatore: ON/OFF	Aggiudicazione della gara entro il 31.05.2021	Con riferimento all'obiettivo che precede, va preliminarmente evidenziato che l'attività di cui alla convenzione n. rep. 8539 del 30.12.2020 è stata espletata in collaborazione con Centro regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi, che ha gestito e gestisce la fase successiva alla stipula del contratto relativa al ripristino della rete dei campionatori automatici presenti sugli impianti di depurazione della Calabria. La formula utilizzata per declinare l'obiettivo assegnato alla Direzione Amministrativa e soprattutto il target di raggiungimento dello stesso non può ritenersi pienamente possibile se si considera il tempo intercorrente tra l'approvazione del Piano della Performance (delibera del DG. N. 82 del 23.03.2021) e il termine assegnato per l'aggiudicazione della gara (31.05.2021). Ciò in ragione della complessità della procedure da porre in essere (Procedura aperta sopra soglia con	Nuovo sistema di gestione documentale Arpacal	ON



			<p>offerta economicamente più vantaggiosa), che solo per i termini di pubblicazione non è certamente compatibile con i tempi previsti dal Piano e declinati nell'obiettivo in parola. Ciò detto, va precisato che l'attività di competenza della scrivente direzione è esclusivamente afferente all'attivazione delle procedure di gara e loro conclusione effettuata in collaborazione con gli uffici del centro regionale. A tale riguardo deve ritenersi, al netto di quanto rilevato in precedenza, che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto:</p> <p>con delibera del Direttore Generale n. 150 del 06. 05.2021 e quindi entro il termine previsto per l'obiettivo è stata indetta procedura aperta sopra soglia da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione dei servizi relativi al ripristino della rete dei campionatori automatici presenti sugli impianti di depurazione della Calabria. Con il medesimo atto sono stati approvati tutti gli atti della procedura di gara, da svolgersi sulla Piattaforma telematica SISGAP della Regione Calabria, redatti dalla Direzione Amministrativa in collaborazione con il Rup e suoi assistenti;</p> <p>a seguito dell'adempimento delle procedure di pubblicazione della gara e nel rispetto dei termini di legge previsti per la presentazione delle offerte, la gara è stata aggiudicata con delibera del Direttore Generale n. 248 del 21.07.2021 e il relativo contratto completamente eseguito nei mesi</p>	
--	--	--	--	--



			successivi.		
--	--	--	-------------	--	--

6.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo strategico in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi.

Tabella n. 6 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi

Obiettivo Strategico	Target Indicatore di impatto	Valore conseguito al 31/12/2021 dagli obiettivi operativi di riferimento Peso	Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico
1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale coerentemente alla Programmazione dell'SNPA e della regione Calabria (peso: 9%)	Target: Partecipazione attiva ai tavoli SNPA, e realizzazione delle attività istituzionali di controllo e vigilanza ambientale nel rispetto delle previsioni di legge, della programmazione regionale e/o di specifici accordi e convenzioni Indicatori di impatto: Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA ed alla Regione Calabria in materia di attività di controllo e vigilanza svolte dall'Agenzia	1.1.1: 100% (30%) 1.1.2: 100% (30%) 1.1.3: 100% (40%)	100%
2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali, coerentemente alla programmazione del SNPA (peso: 9%)	Target: Partecipazione attiva ai tavoli SNPA, e realizzazione delle attività istituzionali di monitoraggio ambientale nel rispetto delle previsioni di legge, della programmazione regionale e/o di specifici accordi e convenzioni Indicatori di impatto: Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA in materia di attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia. Puntuale adempimento compiti Agenzia previsti dai progetti	2.1.1: 100% (20%) 2.1.2: 100% (20%) 2.1.3: 100% (20%) 2.1.4: 100% (20%) 2.1.5: 100% (20%)	100%
3.1 Migliorare la rendicontazione esterna mediante il potenziamento della comunicazione e	Target: Realizzazione di azioni concrete di promozione e diffusione della cultura ambientale	3.1.1: 100% (25%) 3.1.2: 100% (25%)	100%



dell'informazione ambientale (Peso 9%)	Indicatori di impatto: Eventi di Comunicazione tematici rivolti all'esterno	3.1.3: 100% (25%) 3.1.4: 100% (25%)	
4.1 Garantire il supporto tecnico alle Amministrazioni ed agli Enti competenti per l'analisi dei fattori ambientali dannosi per la salute pubblica e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (questo attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti anche verso Ditte private) (Peso: 9%)	Target: Realizzazione di progetti/ convenzioni diretti ad accertare le possibili connessioni tra i fattori di pressione ambientale ed antropica e la salute collettiva Indicatori di impatto: Report conclusivi dei progetti/rendicontazione delle convenzioni	4.1.1: 100% (50%) 4.1.2:100%(50%)	100%
5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati, gestione delle emergenze ambientali (Peso: 9%)	Target: Verifica puntuale degli impianti controllati e recupero dei controlli sospesi a causa dell'emergenza pandemica entro il 31.12.21 Indicatori di impatto: Programma Arpacal dei controlli AIA ex art. 29 decies D.Lgs.152/2006	5.1.1: 100% (50%) 5.1.2: 100% (50%)	100%
6.1. Attivare politiche del personale adeguate alle esigenze dell'Ente (Peso: 9%)	Target: Modificare il Regolamento di Organizzazione Indicatori di impatto: Delibera Arpacal di approvazione del Regolamento	6.1.1:100% (30%) 6.1.2: 100% (40%) 6.1.3: 100% (30%)	(100)%
6.2. Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità (Peso: 9%)	Target: Implementazione delle piattaforme software acquisite nel corso del 2020 Consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working Indicatori di impatto: formazione del personale incaricato dell'utilizzo delle piattaforme	6.2.1:100% (25%) 6.2.2:100%(25%) 6.2.3:100%(25%) 6.2.4: 100% (25%)	(100)%
6.3 Promuovere la sostenibilità ambientale e la diffusione delle buone pratiche (Peso: 9%)	Target: realizzazione del Progetto " Non Abusiamo del Mare" ammesso a finanziamento nell'ambito dell'avviso " Educazione Ambientale" della Regione Calabria Indicatori di impatto: Miglioramento della consapevolezza, tra gli studenti target, del legame esistente tra scelte di consumo responsabile ed inquinamento	6.3.1: 100% (100%)	(100)%



6.4 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati ed accreditamento) (peso: 9%)	Target: Mantenimento dell'accREDITamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018 Indicatori di impatto: superamento degli audit concordati con Accredia a seguito della circolare n. 12/2017/DL	6.4.1: 100% (100%)	(100)%
6.5 Salvaguardare gli equilibri di bilancio Peso 10%	Target: Redazione della Delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi entro il 15 Ottobre2021 Indicatori d'impatto: Approvazione della Delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi entro il 15 Ottobre.2021	6.5.1:100% (100%)	(100)%
6.6 Garantire l'espletamento delle procedure di gara a supporto del raggiungimento degli obiettivi di Performance assegnati ad Arpacal dalla Regione Calabria per il 2021 Peso 9%	Target: Realizzazione delle procedure pubbliche di acquisizione dei beni ai sensi del D.Lgs.50/2015 Indicatori d'impatto: conclusione delle procedure pubbliche di acquisizione dei beni ai sensi del D.Lgs. 50/2016 presumibilmente entro il primo semestre 2021 (Cfr. Piano della Performance Regione Calabria all. 3 pg. 48)	6.6.1: 100% (100%)	100%

L'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ossia la performance organizzativa dell'organizzazione nel suo complesso, si ottiene, quindi, mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per i quali è previsto uno specifico peso, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 7 – Performance generale dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PERFORMANCE GENERALE DELL'ENTE
1.1	9%	100%	9%
2.1	9%	100%	9%
3.1	9%	100%	9%
4.1	9%	100%	9%
5.1	9%	100%	9%



6.1	9%	100%	9%
6.2	9%	100%	9%
6.3	9%	100%	9%
6.4	9%	100%	9%
6.5	10%	100%	10%
6.6	9%	100%	9%
TOTALE			100%

Aderendo ad una precisa richiesta di integrazione contenuta nella carta di lavoro dell'OIV n. 2, nella tabella seguente vengono invece riportati i valori riguardanti la misurazione della performance organizzativa di ciascuna unità organizzativa (strutture complesse), in base al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

Tabella n. 8 - Misurazione della performance organizzativa delle strutture coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi operativi

UNITA' ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO SINGOLI OBIETTIVI	VALORE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURA
DIREZIONE GENERALE	3.1.1	100%	100%
	3.1.2	100%	
	3.1.3	100%	
	6.1.1	100%	
	6.2.1	100%	
	6.2.2	100%	
	6.2.3	100%	
	6.2.4	100%	



DIREZIONE SCIENTIFICA	1.1.1 2.1.1 2.1.4 1.1.3 2.1.5 3.1.2 3.1.3 5.1.1 5.1.2 6.2.3	100% 100% 100% 100% 100% 100% 100% 100% 100% 100%	100%	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	6.1.2 6.1.3 6.2.2 6.5.1 6.6.1	100% 100% 100% 100% 100%	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO	1.1.1 1.1.3 2.1.1 2.1.4 2.1.5 3.4.1 4.1.1	100% 100% 100% 100% 100% 100% 100%	100%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA	1.1.1	100%	100%
	1.1.3	100%	
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	3.4.1	100%	
	4.1.1	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CROTONE	1.1.1	100%	100%
	1.1.3	100%	
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	3.4.1	100%	
	4.1.1	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA	1.1.1	100%	100%
	1.1.3	100%	
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	3.4.1	100%	
	4.1.1	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	1.1.1	100%	100%
	1.1.3	100%	
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	3.1.4	100%	
	4.1.1	100%	
CENTRO REGIONALE STRATEGIA MARINA	2.1.2	100%	100%
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO MONITORAGGI AMBIENTE E SALUTE	2.1.1	100%	100%
	2.1.5	100%	
	4.1.1	100%	



CENTRO REGIONALE GEOLOGIA ED AMIANTO	1.1.2	100%	100%	
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO CONTROLLI AMBIENTALI E RISCHI	1.1.1	100%	100%	
	3.1.4	100%		
	5.1.1	100%		
	5.1.2	100%		
	6.2.3	100%		
CENTRO REGIONALE FUNZIONALE MULTIRISCHI	2.1.3	100%	100%	
	3.1.4	100%		
CENTRO REGIONALE SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI QUALITA' ED AMBIENTE	3.1.4	100%	100%	
	6.3.1	100%		
	6.4.1	100%		

6.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto avverrà secondo l'iter previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera n. 395 del 15/06/2006 ed aggiornato con deliberazione C.S. n.1064 del 21 dicembre 2017).

In particolare, nelle tabelle che seguono sono riportati i fattori di valutazione o ambiti che costituiscono oggetto di valutazione del personale dirigente e non dirigente:

A) Personale dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		DA-DS-DIR. DiP.	Dirigenti	PO
1a	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	50	50	50
1b	Obiettivi individuali	5	10	20



1c	Obiettivi specifici incarico	10	-	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	10	10	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	10	15	15
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	15	15	15
	TOTALE	100	100	100

B) Personale non dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		Categoria D/DS	Categoria C	Categoria B/BS/A
1°	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	20	15	10
1b	Obiettivi individuali	10	10	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	-	-	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	60	70	85
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	10	5	5
	TOTALE	100	100	100

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

Qualora non siano assegnati obiettivi individuali, il punteggio di cui al fattore n. 1b deve essere sommato al fattore n. 1a. Il peso del fattore "performance organizzativa" verrà quindi a corrispondere alla sommatoria dei due fattori di valutazione n. 1a e n. 1b.

Nei casi di strutture dirigenziali con un solo collaboratore il peso del fattore n. 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) viene inglobato nel fattore n. 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi).



Il contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente (fattore n. 4) è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Due dei predetti fattori di valutazione (performance organizzativa e contributo assicurato alla performance generale dell'Ente) sono, quindi, direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

6.5 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario un collegamento tra il Piano della Performance ed il Piano Anticorruzione e Trasparenza. Il Personale dirigente e dipendente è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste nel Piano Anticorruzione e Trasparenza.

Com'è noto, infatti, il legislatore ha voluto formalmente prevedere una stretta interrelazione tra il Piano della Performance ed il piano della Prevenzione della Corruzione.

Ecco perché, si rende necessario, inserire nel Piano della Performance uno specifico richiamo agli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità del personale, finalizzato al miglioramento continuo ed al puntuale rispetto degli adempimenti ivi previsti, la cui inosservanza diviene così direttamente rilevante ai fini della valutazione della performance e, di conseguenza, compromette in quota parte l'erogazione della retribuzione accessoria di produttività e/o di risultato.

In particolare, anche per l'anno 2021 il collegamento tra Piano della Performance, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è garantito dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale:

1. Per il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 50%



(a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano della Prevenzione della Corruzione	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 5%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	5%
Fattore valutativo 1c – obiettivi specifici incarico – Peso 10%		
Ulteriori obiettivi	Obiettivi specifici collegati all'incarico conferito	10%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quelli 1b e 1c, assume peso 65%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 65%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	35%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		
Fattore valutativo 1c – Obiettivi specifici incarico – Peso 0%		

2. Per gli altri Dirigenti, il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 10%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	10%



Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa), inglobando a sé quello 1b, assume peso 60%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 60%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	38%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		

Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione sono state fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confluyendo in tal modo nella presente Relazione sulla Performance anno 2021, quale componente essenziale della performance organizzativa.

6.6 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ

Con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017), si sottolinea come anche gli indicatori prescelti nel Piano annualità 2021 siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, sempre ricordiamolo, in un contesto di pandemia mondiale da COVID 19, anche se occorre evidenziare che l’Agenzia, a seguito dell’entrata in vigore della citata legge n. 132/2016, si è impegnata nel corso del 2021 e ad effettuare il censimento dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA). Con la legge n. 132/2016 hanno, infatti, trovato esplicito riconoscimento normativo, in parallelo con i già esistenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo sanitario, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale. E’ evidente che tali valori standard, determinati da apposito D.P.C.M., da adottare su proposta del



Ministro dell'Ambiente, che si avvale del Consiglio del Sistema, di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (art. 9 Legge n. 132/2016), pur dovendo essere calibrati Regione per Regione, costituiranno base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della “... *valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale*”.

7. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il Conto Consuntivo per l'anno 2021, in corso di adozione ma definito nei valori, nell'analizzare i dati delle attività, mette in risalto come la gestione dell'Ente viene effettuata seguendo quelli che sono i principi contabili dettati dall'apparato normativo attualmente vigente, in particolar modo dal D.Lgs. 118/del 2011 i cui schemi vengono ripresi per la determinazione delle risultanze.

Dagli estratti elaborati risultano che le uscite impegnate nell'annualità 2021 ammontano ad euro **22.133.538,94** comprensive delle partite di giro in contabilità speciale e che sono stati effettuati pagamenti per euro **21.548.245,91**, di cui in conto competenza **16.942.175.31**: dall'analisi comparata con la parte entrate si può facilmente evincere come l'Ente rispetta il principio della prudenza e il rapporto accertato-incassato/impegnato-pagato.

A seguito di tali risultanze, si è proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione complessivo, inteso come dato che registra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio oggetto delle attività di rendicontazione, ottenuto dal simultaneo concorso della giacenza di cassa, della gestione di competenza e da quella dei residui, operazioni che comprendono



movimenti di liquidità che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Si rappresenta di seguito il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, così per come dettagliato nell'Allegato A) :

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2020	
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	17.247.512,81
RISCOSSIONI (+)	26.993.424,02
PAGAMENTI (-)	21.548.245,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	22.692.690,92
RESIDUI ATTIVI (+)	3.190.958,69
RESIDUI PASSIVI (-)	7.836.121,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)	1.151.163,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	6.077.788,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	10.818.575,51

La parte disponibile dell'avanzo, che si determinerà a seguito delle rimodulazioni algebriche relative a poste prudenziali che l'Ente andrà ad accantonare al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, sarà riallocata per la copertura delle spese di investimento nell'ambito delle attività di potenziamento delle strumentazioni scientifiche e nelle attività di ristrutturazione delle dorsali



laboratoristiche ed altre attività finalizzate al miglioramento continuo della sicurezza e del benessere del personale dipendente sul posto di lavoro.

Il risultato di gestione di competenza e di cassa, a differenza del risultato di amministrazione, indica il grado d'impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio finanziario, oltre all'eccedenza dello stesso rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione che generano economie di spesa al fine di controllare puntualmente l'efficienza e l'efficacia dell'azione manageriale limitatamente al loro esercizio di gestione.

Risultato Gestione di Competenza 2021

ENTRATA

Totale Accertato 2021 € 27.895.119,22

Coperture con FPV 2020 € 6.567.661,24

Coperture con Avanzo
libero di amministrazione 2020 € 487.528,50

SPESA

Totale Impegnato 2021 € 22.133.538,94

DIFFERENZA positiva € **12.816.770,02**

Risultato di cassa 2021



INCASSI	€ 26.072.774,07
PAGAMENTI	€ 16.942.175,31
<u>DIFFERENZA POSITIVA</u>	<u>€ 9.130.598,76</u>

L'elevato trend positivo (del rapporto impegnato/accertato strettamente di competenza) è determinato da una attività prudenziale ed oculata effettuata nel corso dell'Esercizio 2021 con livello di competenza e di cassa, che l'Ente costantemente monitora, e dall'esecuzione di diverse attività altamente specialistiche in corso di definizione con competenze in altre annualità, tali da generare impegni riaccertati per € 7.228.952,27 nel pieno rispetto del principio di competenza.

RISPETTO SPENDING REVIEW E PRINCIPIO DELLA PRUDENZA

Relativamente al rispetto delle leggi nazionali e regionali di "spending review" l'Ente nello stanziamento e nella spesa effettiva ha rispettato i limiti imposti, tenendo in considerazione la gestione di spese di tipo "non comprimibile" per garantire l'offerta dei servizi essenziali al cittadino.

In conclusione si può affermare che l'Ente contabilmente opera nel pieno rispetto dei principi generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, effettuando un monitoraggio puntuale e continuo dei conti prodotti dalle diverse attività dell'Ente, garantendo l'efficienza, l'economicità e l'efficacia nello svolgimento delle attività istituzionali pubbliche cui l'Ente è chiamato a erogare. In particolare nel corso dell'anno l'Ente ha provveduto ad eliminare definitivamente i residui attivi e passivi non assistiti da un'obbligazione giuridica vincolante



(residui certi) e provvederà ad abbattere i residui passivi di dubbia esigibilità con il FCDE che sarà inserito al 100% del suo valore.

8. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che, ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011, avente ad oggetto *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”*, l'ARPACAL ha nominato il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), chiamato a svolgere i compiti propositivi, consultivi e di verifica di seguito indicati:

- Compiti propositivi:
 - Predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
 - Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
 - Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
 - Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
 - Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
 - Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche o di mobbing;
- Compiti consultivi, formulando pareri su:



- Progetti di riorganizzazione dell'ente;
 - Piani di formazione del personale;
 - Orari di lavoro, flessibilità e interventi di conciliazione;
 - Criteri di valutazione del personale;
 - Contrattazione integrativa nell'ambito delle proprie competenze;
- Compiti di verifica su:
- Azioni positive e buone pratiche in materia di pari opportunità;
 - Azioni di promozione del benessere organizzativo;
 - Azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro e mobbing;
 - Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro;

il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale strumento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 (*"Codice delle pari opportunità fra uomo e donna"*) e dalla Direttiva 23 maggio 2007 dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità, a promuovere le pari opportunità, innalzando in tal modo *"... il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini ..."*.

Il Piano Triennale di Azioni Positive 2019 -2021, che segue quello 2016-2018, viene approvato con Delibera de C.S. n. 917 del 30.10.2018 quale piano strategico di parità diretto a realizzare progetti mirati al superamento delle disparità di genere tra le lavoratrici e i lavoratori dell'Agenzia e delle eventuali disuguaglianze di fatto che ostacolano la piena partecipazione e realizzazione di donne e uomini nel luogo di lavoro, nonché a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/lavoratori e la salvaguardia della dignità personale.



Secondo quanto previsto dal suddetto Piano, le “azioni positive” sono misure concrete, poste in essere all’interno del contesto organizzativo dell’Agenzia, dirette a:

- Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle differenze;
- Favorire, mediante una diversa organizzazione del lavoro e le politiche di conciliazione dei tempi, l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;
- Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell’Agenzia ed impostarne il monitoraggio per il futuro;
- Tutelare il benessere dei luoghi di lavoro nonché il benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.

Con il Piano di Azioni Positive 2019-2021 l’Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- **OBIETTIVO 1:** Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell’Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere.
- **OBIETTIVO 2:** Promuovere e facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari.
- **OBIETTIVO 3:** Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell’ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.

La realizzazione del Piano si concretizza in progetti, articolati a loro volta in una serie di azioni positive, diretti a perseguire gli obiettivi generali, come descritto nella tabella seguente:

OBIETTIVO 1
Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell’Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere
PROGETTO n. 1: Conoscenza e monitoraggio della situazione delle risorse umane all’interno dell’Agenzia nel rinnovato contesto organizzativo scaturito dall’approvazione del nuovo



Regolamento di Organizzazione	
AZIONE POSITIVA N. 1.1	Ricerca conoscitiva sulla situazione del personale all'interno dell'Agenda attraverso la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati già in possesso dell'Ente, anche al fine della rilevazione di eventuali situazioni di disparità di genere e/o di conflitto con il principio di pari opportunità.
AZIONE POSITIVA N. 1.2	Analisi delle potenzialità di utilizzo del tele-lavoro, prevalentemente in ambito amministrativo, in relazione agli applicativi informatici in concreto disponibili presso l'Agenda.
OBIETTIVO 2	
Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari	
PROGETTO n. 2: Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	
AZIONE POSITIVA N. 2.1	Elaborazione e pubblicazione, sulla pagina <i>web</i> dell'Agenda, di una informativa, a cura del servizio risorse Umane. diretta a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita aggiornati al nuovo CCNL del personale del Comparto sanità triennio 2016-2018
OBIETTIVO 3	
Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.	
PROGETTO n. 3: Favorire l'eliminazione dei fattori che generano discriminazioni e malessere fra i lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro a tutela della salute degli stessi	



AZIONE POSITIVA N. 3.1	Completare e far adottare il codice di condotta al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone contro il mobbing, le molestie sessuali e morali e i comportamenti discriminatori.
AZIONE POSITIVA N. 3.2	Circolare informativa, a cura del Servizio risorse Umane, sulla nuova normativa contrattuale (art. 39 CCNL 2016-2018) in materia di congedi per le donne vittime di violenza
AZIONE POSITIVA N. 3.3	Promuovere forme di collaborazione con organizzazioni impegnate nel campo della prevenzione e tutela della salute.

A seguito del diffondersi del virus COVID 19, l'Amministrazione con l'adozione delle Delibere: n. 109 del 12.03.2020 avente ad oggetto "Misure Organizzative di Arpa Calabria per l'attuazione del D.P.C.M. del 1 Marzo 2020 e della Direttiva 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Funzione Pubblica 0012035 Del 25.02.2020 recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Da Covid-2019 nelle Pubbliche Amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del Decreto Legge N. 6 Del 2020". Attuazione del Dpcm 08.03.2020, del Dpcm 09.03.2020 e del Dpcm 11.03.2020; **n. 417 del 17.11.2020**, recante "Approvazione del documento denominato Indirizzi operativi per i Servizi dell'ARPACAL per far fronte all'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19 - (DM Pubblica Amministrazione 19 ottobre 2020 - DPCM 3 novembre 2020 - DM Salute 4 novembre 2020)" e tutti i provvedimenti successivi citati a pag. 6 e seguenti, **hanno dato ampia applicazione al conseguimento dell'obiettivo di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, seppur sollecitata dalla incombente emergenza pandemica.**



9. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

9.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Agenzia approvato con la Delibera n. 395/2016 e successivamente modificato per essere adeguato ai dettami del D.Lgs. n. 74/2017, il Direttore Generale definisce, confrontandosi con il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Dirigenti di Struttura Complessa e con il supporto tecnico della STP, le linee di attività collegate alle Aree Strategiche ed agli obiettivi strategici sia su base triennale che su base annuale.

Il Direttore Generale, il Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Regionali, con il supporto del Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo declinano con il supporto della STP gli obiettivi strategici in obiettivi operativi tenendo conto delle risorse disponibili.

L'OIV, con il supporto della STP, monitora il funzionamento complessivo del sistema e la sua corretta applicazione nella definizione di obiettivi, indicatori e *target*.

Il Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo, con la Struttura Tecnica Permanente di Supporto redige il Piano della Performance, che viene approvato dal Direttore Generale con atto deliberativo.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, indicandone i criteri di valutazione, a:

- Direttore Amministrativo e Scientifico
- Direttori dei Dipartimenti Provinciali
- Direttori dei Centri Regionali
- Dirigenti alle dirette dipendenze della Direzione Generale

Tutti i predetti Dirigenti assegnano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale ai Dirigenti e al personale afferente alle proprie Strutture nonché al personale di diretta collaborazione.



Il Direttore Generale, con il supporto del Direttore Scientifico, Direttore Amministrativo, e del Direttore del Settore AILPPC si confronta con i Direttori di Struttura Complessa sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di struttura e sui relativi scostamenti rispetto al programmato. I Direttori di Struttura Complessa si confrontano con i dirigenti a loro assegnati. I Dirigenti si confrontano con il personale a loro assegnato.

L'OIV, con il supporto della STP, presidia, in maniera integrata e sistemica, il processo *in itinere*. I Dirigenti provvedono alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato alle proprie strutture. Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Direttori di Struttura Complessa provvedono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti delle strutture loro afferenti e del personale di diretta collaborazione. Il Direttore Generale, con il supporto del Direttore del Settore AILPPC e della STP, provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale di Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Dirigenti di Struttura Complessa. La Giunta Regionale, sulla base della proposta dell'OIV, valuta il Direttore Generale.

L'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e garantisce il rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.

Il Settore AILPPC con il supporto della STP, redige la Relazione annuale sulla Performance, che viene approvata dal Direttore Generale e trasmessa formalmente all'OIV per la validazione.

Nella tabella seguente viene descritto sinteticamente il processo di redazione della presente relazione, precisando che con il D.P.G.R. n. 75 del 07/06/2019, è stato nominato Direttore Generale dell'Arpacal, il Dott. Domenico Pappaterra.

DIRIGENTI	Redigono una relazione sull'attività svolta dalle strutture di riferimento, con particolare riguardo agli obiettivi assegnati.
SETTORE AFFARI GENERALI LEGALI	Coordinano la fase di redazione delle relazioni



PIANIFICAZIONE CONTROLLO STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV	PERFORMANCE	E	dei dirigenti, effettuano una sintesi della situazione finale e propongono al Direttore Generale la relazione finale.
IL Direttore Straordinario	Generale/Commissario		L'organo di Vertice inoltra la relazione sulla Performance all'OIV per il previsto parere.
OIV			Esprime il parere definitivo in merito alla validazione della relazione.
UFFICIO URP E COMUNICAZIONE			Procede alla pubblicazione della relazione sulla performance nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

9.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nel quarto anno di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016, e successivamente modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.n. 74/2017, permangono, purtroppo, alcuni punti di debolezza del Ciclo di gestione della Performance già individuati nei negli anni precedenti, mentre migliorano i punti di forza a seguito della modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dettata dal D.Lgs.n. 74/2017, così come elencati nella tabella seguente:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Semplicità del Sistema nel rispetto dei principi di chiarezza ed intelligibilità del processo di misurazione della performance dell'Ente.	Assenza di un sistema per le misurazioni analitiche di tipo economico che sia adeguato, pienamente operativo e funga anche da supporto del ciclo di gestione della performance
Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa	Mancato utilizzo di sistemi informatici a supporto del ciclo di gestione della



<p>nazionale in materia ambientale e dall'appartenenza dell'Arpacal al Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente (SNPA)</p>	<p>performance, che consentano di portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo</p>
--	---



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2021